



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Confcommercio Assemblea 2019 - Sangalli, innovazione, infrastrutture e riforma fiscale chiavi per la crescita

Nella sua relazione il Presidente di **Confcommercio** ha sottolineato che *«non basta quello che si sta facendo, la ripresa è quasi nulla e per la crescita si deve e si può fare di più»*. *«Restano sfide strutturali che vanno vinte per imboccare un nuovo sentiero di sviluppo»*. In Europa c'è bisogno di un'Italia protagonista, che sappia fare proposte. Tra queste *«è prioritario togliere dal computo del deficit gli investimenti cofinanziati in materia di infrastrutture, di innovazione e di capitale umano; completare l'Unione bancaria con uno schema comune di garanzia dei depositi; rilanciare l'iniziativa per il varo di un'efficace web tax»*. Il presidente Carlo Sangalli ha iniziato la sua relazione all'Assemblea 2019 di **Confcommercio** con uno sguardo oltreconfine, per poi passare subito a parlare del nostro Paese, al quale servono *«realismo e saggezza»* visto che la situazione economica non è certo tranquillizzante. *«Non basta quello che si sta già facendo, la ripresa è quasi nulla e per la crescita si deve e si può fare di più»*, ha detto Sangalli, sottolineando che *«restano sfide strutturali che vanno vinte per imboccare un nuovo sentiero di sviluppo»*. Tra queste *«una maggiore produttività nei servizi, perché sono i servizi di mercato il polo attrattore di produzione ed occupazione: prima, durante e dopo la crisi. In particolare, le imprese condotte dalle donne. Sono le nostre imprese, le imprese del commercio, del turismo, dei servizi, della logistica e delle professioni, che negli ultimi venti anni hanno difeso l'occupazione di questo Paese»*. Per raggiungere l'obiettivo della crescita il Presidente di **Confcommercio** ha suggerito l'utilizzo di *«due ali - innovazione e infrastrutture - e un motore, la riforma fiscale»*. Bisogna dunque *«puntare sul digitale»*, ma per le imprese rappresentate da **Confcommercio** ciò significa anche *«un cambiamento di prospettiva della pubblica amministrazione. La digitalizzazione funziona benissimo per i controlli e per le tasse, mentre la cattiva burocrazia continua ad ingessare le imprese e ad essere un costo aggiuntivo»*. Basti pensare ai nuovi registratori di cassa: *«Abbiamo chiesto sei mesi, solo sei mesi in più, per organizzarci e affrontare l'investimento. È davvero così complicato venire incontro a questa richiesta?»*, si è chiesto Sangalli, che ha quindi evidenziato che *«c'è vera innovazione dove la tecnica e la tecnologia migliorano il nostro essere persone, comunità e società»*. Passando al capitolo infrastrutture, il Presidente confederale ha esaltato il ruolo di trasporti e logistica chiedendo *«una strategia europea integrata per l'accessibilità e il completamento, senza esitazioni o fraintendimenti, del disegno delle reti prioritarie di trasporto»*. Infine, il *«motore»*, la riforma fiscale, prima della quale occorre però *«eliminare definitivamente gli aumenti delle aliquote Iva previsti nel prossimo biennio»*. Questa, ha scandito Sangalli, *«non è una battaglia della **Confcommercio**, per la **Confcommercio**. È una battaglia della **Confcommercio** a beneficio di ciascuno e di tutti i cittadini»*. Al di là delle rassicurazioni, *«siamo e restiamo preoccupati perché mi pare si cominci a respirare un clima politico e culturale di rassegnazione come se l'aumento dell'Iva appartenesse al nostro destino e non fosse una scelta nelle nostre mani. Usciamo da questa trappola, mentale prima che contabile, noi non abbassiamo la guardia, né oggi, né domani, né mai»*, ha aggiunto. L'altra grande urgenza fiscale è *«il processo di riordino e progressiva riduzione*

delle aliquote d'imposta sui redditi personali», che deve tenere insieme tre principi: «semplicità degli adempimenti; equità di una 'no tax area' che valga per lavoro dipendente e autonomo; progressività, anche attraverso un uso accorto delle detrazioni e delle deduzioni d'imposta». Le risorse dovranno essere trovate «dal riordino e dalla riduzione della spesa pubblica improduttiva, dalle dismissioni di patrimonio, dal contrasto e dal recupero di evasione ed elusione». Passando a parlare di contratti e rappresentanza, il Presidente di **Confcommercio** ha detto: «Noi siamo per uno Stato autorevole. E uno Stato forte e autorevole riconosce, in chiave di sussidiarietà, il ruolo dei corpi intermedi, il ruolo delle parti sociali. Chiediamo di permetterci di fare meglio il nostro lavoro, rafforzando la contrattazione collettiva tra le parti sociali più rappresentative». Capitolo successivo della relazione il tema delle città, dove va migliorata la «qualità del vivere e del lavorare, dai centri storici alla rigenerazione delle periferie», esaltando «la capacità dell'impresa diffusa di contribuire al lavoro di 'rammendo' di città grandi e piccole». E quello del turismo, settore nel quale «pesano i ritardi nell'emanare - e a volte anche semplicemente nell'applicare - norme di contrasto all'abusivismo» e per il quale «va messa in campo una strategia a regole vigenti ripartendo dal Piano Strategico di Sviluppo del Turismo per il periodo 2017-2022». Infine, gli investimenti, pubblici e privati: «Ci sono - ha sottolineato Sangalli - oltre 100 miliardi di euro di opere programmate a bilancio, i cantieri vanno sbloccati davvero e non solo sulle pagine della Gazzetta Ufficiale», mentre il rilancio degli investimenti privati «chiama in causa la riattivazione del circuito virtuoso tra credito e sviluppo di cui i Consorzi Fidi devono essere parte integrante».